



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Al Presidente dell'Associazione  
Pro Museo Luigi Boldrini O.N.L.U.S.  
Carlo Giovinchi  
Pietrafitta  
06066 Piegaro (PG)

Prot.

**REGIONE UMBRIA – Giunta regionale –**

**Prot. Uecita del 21/03/2016  
nr.0061286  
Classifica:XX.6**



**GIUNTA REGIONALE**

Assessore alla qualità del territorio  
e del patrimonio agricolo, paesaggistico,  
ambientale dell'Umbria, cultura

**Fernanda Cecchini**

Oggetto: Appello per il Museo Paleontologico Luigi Boldrini

Gentile Presidente,

l'appello della Associazione da Lei presieduta segnala il forte coinvolgimento dei cittadini di Pietrafitta nelle vicende legate al Museo paleontologico e questo è sempre da considerarsi un fatto positivo, anche in funzione delle prospettive che il Museo stesso avrà come attrattore del territorio.

È infatti per questo scopo che il Museo è stato costituito e finanziato, oltre che – naturalmente – per preservare e valorizzare il ricchissimo patrimonio fossile. Le sue potenzialità, infatti, permetterebbero di avere nella zona del Trasimeno un elemento estremamente positivo per lo sviluppo culturale e il movimento turistico.

Per questi e altri motivi non trova alcun fondamento l'ipotesi di ricollocare altrove i fossili; l'unico soggetto che potrebbe prendere in considerazione la loro rimozione da Pietrafitta, ai fini di meglio tutelarli, è la Soprintendenza Archeologia, ma ritengo ciò improbabile date le difficoltà ad immagazzinare altrove una simile mole di materiali, non tenendo conto del *vulnus* culturale che ciò provocherebbe.

Segnalo, peraltro, che il fatto che il museo sia di ente privato non ha impedito l'allocazione di notevoli finanziamenti pubblici per il suo allestimento, come ricorda nella sua nota, né impedirebbe di ricevere

REGIONE UMBRIA  
Via Mario Angeloni, 61  
06124 Perugia

TEL. 075 5045148 - 5128  
FAX 075 5045121  
fernanda.cecchini@regione.umbria.it



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

contributi per la gestione, secondo la normativa regionale di settore. Il problema, quindi, non è legato allo status giuridico della Valnestore, quanto alla sua situazione contingente dal punto di vista societario e finanziario.

Non nascondo che tale situazione desta allarme per le sorti del Museo anche presso l'amministrazione regionale e le assicuro che abbiamo avviato, insieme ai sindaci di Piegaro e Panicale nonché con la stessa società Valnestore, i passi necessari perché si trovino le opportune soluzioni da sottoporre al vaglio del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo per quanto di loro competenza.

Con i miei più cordiali saluti

Fernanda Cecchini